

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

BUSSATE ALLA MIA PORTA !

PRIMA LETTURA (dal libro della Gènesi 18,20-21.23-32)

Abramo aveva offerto ospitalità a tre forestieri di passaggio, che in realtà erano due angeli ed il Signore in persona: venuto a mettere alla prova la sua generosità. Dopo il pranzo, il Signore si confidò con Abramo dicendo: "Sai, mi sono arrivate troppe grida di aiuto che mi chiedono di intervenire contro Sòdoma e Gomòrra: per questo sono venuto a vedere se queste città sono veramente così cattive e violente. Voglio esserne sicuro: e se è vero, le distruggerò!". Detto questo, diede ordine ai due angeli di alzarsi: ed andare nella città di Sòdoma. Vedendo che il Signore era rimasto lì davanti a lui, Abramo decise di provare a dissuaderlo: BUSSANDO ALLA PORTA del Suo cuore. Così si avvicinò a Dio e con umiltà gli disse: "Mio Signore, a Sòdoma probabilmente ci saranno 50 persone buone: come puoi far morire anche loro per colpa di altri? Proprio Tu che sei Somma Giustizia?". Disse allora il Signore: "Hai ragione, se troverò a Sòdoma 50 persone giuste, non la distruggerò!".

Dopo un po' Abramo disse di nuovo: "Scusami Signore, se proprio io che sono solo polvere e cenere, mi permetto di insistere: e se invece di 50 troverai 45 buoni, che farai? Distruggerai una città intera, per 5 persone?". Ed il Signore: "E va bene: se vi troverò 45 giusti, non la distruggerò!". Ma Abramo continuò: "E se ne trovassi solo 40? ...". Ed il Signore: "Va bene, facciamo 40 ...". Ed Abramo ancora: "Non arrabbiarti Signore, se parlo di nuovo: e se ci fossero solo 30 persone buone a Sòdoma, la distruggerai?". Ed il Signore: "E va bene: se troverò 30 persone buone, non la distruggerò!". Allora Abramo continuò fiducioso: "Scusami Signore se insisto: e se di uomini giusti ne trovassi 20?". Ed il Signore, lasciandosi convincere: "E va bene: facciamo 20!". Alla fine Abramo alzando le mani esclamò: "Non arrabbiarti Signore, questa è l'ultima richiesta che ti faccio: e se ne trovassi solo 10?". Il Signore allora concluse: "E va bene, facciamo 10 e non se ne parla più: se a Sòdoma troverò 10 persone buone, non la distruggerò!". E' proprio vero: il Signore accoglie le richieste degli umili. Apre sempre, a chi con amore BUSSA ALLA SUA PORTA !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 137,1-8)

Ogni volta che l'ho chiamato, il Signore mi ha risposto. Mio Dio, ti ringrazio con tutto il cuore: perché hai ascoltato le mie parole. Voglio cantare ed adorare solo Te: non altri idoli. Per questo sono qui: inginocchiato nel tuo tempio santo. Ti ringrazio,

per la tua fedeltà ed il tuo amore: perché le tue promesse sono più grandi di ogni aspettativa. Quando HO BUSSATO ALLA TUA PORTA mi hai aperto, quando ti ho chiamato mi hai risposto: dandomi sempre più forza. Perché il Signore è grande: sta lontano dai superbi e si china sugli umili. Se sono nei guai, Tu mi risollevi: con la Tua mano, intervieni contro la rabbia dei miei nemici. È la tua mano infatti, che mi salva: che fa per me tutto ciò di cui ho bisogno. Il Tuo amore dura per sempre, quindi non abbandonarmi: porta a termine su di me, la tua opera meravigliosa !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 2,12-14)

Carissimi fratelli, i vostri peccati sono stati sepolti nella tomba di Cristo: quindi con Lui, anche voi siete resuscitati. Attraverso il battesimo infatti, Lui ha perdonato tutti quelli che con fede ed umiltà BUSSANO ALLA Sua PORTA: ha strappato le nostre cambiali, inchiodandole alla Sua croce !

VANGELO (Luca 11,1-13)

Un giorno Gesù stava pregando. Quando ebbe finito, un discepolo gli chiese: "Perché non insegni anche a noi a pregare? Come ha fatto Giovanni Battista con i suoi discepoli?". Disse allora Gesù: "Quando pregate dite così: - Padre nostro, noi riconosciamo l'infinita grandezza del Tuo nome: e siamo disposti a fare la Tua volontà. Donaci ogni giorno ciò di cui abbiamo veramente bisogno e perdona i nostri peccati: come noi siamo disposti a perdonare quelli degli altri. E soprattutto non lasciarci soli ad affrontare le prove della vita: ma resta sempre al nostro fianco. Amen -".

Poi aggiunse: "Non abbiate paura di BUSSARE ALLA PORTA di Dio: perché Lui vi ascolta sempre. Se voi a mezzanotte BUSSATE ALLA PORTA di un vicino, e gli dite: - Amico, mi è arrivato un ospite all'improvviso e non ho niente da offrirgli: per favore prestami tre pani!-, state certi che quello vi aprirà. Anche se è infastidito perché i suoi bambini stavano già dormendo, lo farà almeno per togliervi dai piedi. Bene, se vi ascolta anche un amico poco disponibile, figuriamoci il Signore che è vostro Padre!

Quindi Io vi dico: -Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, BUSSATE e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova: ed a chi BUSSA sarà aperto!-. Se un figlio vuole mangiare pesce, quale padre gli darà un serpente? E se un bambino desidera per cena un uovo, quale papà gli cucinerà uno scarafaggio? Tutti i padri, anche i peggiori, danno cose buone ai loro figli: figuriamoci Dio che è un Padre buonissimo! Lui vi donerà persino la potenza del Suo Spirito, se solo gliela chiederete. Quindi, BUSSATE ALLA SUA PORTA !".

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XVII Domenica del Tempo Ordinario (C)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“BUSSATE ALLA MIA PORTA !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA (Gènesi 18,20-21.23-32)</u></p> <p><i>In quei giorni,</i></p> <p><i>disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!».</i></p> <p><i>Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse:</i></p> <p><i>«Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?».</i></p> <p><i>Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo».</i></p> <p><i>Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?».</i></p> <p><i>Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».</i></p> <p><i>Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta».</i></p> <p><i>Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti».</i></p> <p><i>Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA (Gènesi 18,20-21.23-32)</u></p> <p><i>Abramo aveva offerto ospitalità a tre forestieri di passaggio, che in realtà erano due angeli ed il Signore in persona: venuto a mettere alla prova la sua generosità. Dopo il pranzo,</i></p> <p><i>il Signore si confidò con Abramo dicendo: “Sai, mi sono arrivate troppe grida di aiuto che mi chiedono di intervenire contro Sòdoma e Gomorra: per questo sono venuto a vedere se queste città sono veramente così cattive e violente. Voglio esserne sicuro: e se è vero, le distruggerò!”.</i></p> <p><i>Detto questo, diede ordine ai due angeli di alzarsi: ed andare nella città di Sòdoma. Vedendo che il Signore era rimasto lì davanti a lui, Abramo decise di provare a dissuaderlo: BUSSANDO ALLA PORTA del Suo cuore. Così si avvicinò a Dio e con umiltà gli disse:</i></p> <p><i>“Mio Signore, a Sòdoma probabilmente ci saranno 50 persone buone: come puoi far morire anche loro per colpa di altri? Proprio Tu che sei Somma Giustizia?”.</i></p> <p><i>Disse allora il Signore: “Hai ragione, se troverò a Sòdoma 50 persone giuste, non la distruggerò!”.</i></p> <p><i>Dopo un po' Abramo disse di nuovo: “Scusami Signore, se proprio io che sono solo polvere e cenere, mi permetto di insistere: e se invece di 50 troverai 45 buoni, che farai? Distruggerai una città intera, per 5 persone?”.</i></p> <p><i>Ed il Signore: “E va bene: se vi troverò 45 giusti, non la distruggerò!”.</i></p> <p><i>Ma Abramo continuò: “E se ne trovassi solo 40? ...”. Ed il Signore: “Va bene, facciamo 40 ...”.</i></p> <p><i>Ed Abramo ancora: “Non arrabbiarti Signore, se parlo di nuovo: e se ci fossero solo 30 persone buone a Sòdoma, la distruggerai?”. Ed il Signore: “E va bene: se troverò 30 persone buone, non la distruggerò!”. Allora Abramo continuò fiducioso: “Scusami Signore se insisto: e se di uomini giusti ne trovassi 20?”. Ed il Signore, lasciandosi convincere: “E va bene: facciamo 20!”.</i></p> <p><i>Alla fine Abramo alzando le mani esclamò: “Non arrabbiarti Signore, questa è l'ultima richiesta che ti faccio: e se ne trovassi solo 10?”. Il Signore allora concluse: “E va bene, facciamo 10 e non se ne parla più:”.</i></p>

	<p><i>se a Sòdoma troverò 10 persone buone, non la distruggerò!”.</i></p> <p><i>E' proprio vero: il Signore accoglie le richieste degli umili. Apre sempre, a chi con amore BUSSA ALLA SUA PORTA !</i></p>
<p align="center"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 137,1-8)</u></p> <p><i>Rit. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.</i></p> <p><i>Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.</i></p> <p><i>Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.</i></p> <p><i>Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.</i></p> <p><i>La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.</i></p>	<p align="center"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 137,1-8)</u></p> <p><i>Ogni volta che l'ho chiamato, il Signore mi ha risposto.</i></p> <p><i>Mio Dio, ti ringrazio con tutto il cuore: perché hai ascoltato le mie parole. Voglio cantare ed adorare solo Te: non altri idoli. Per questo sono qui: inginocchiato nel tuo tempio santo.</i></p> <p><i>Ti ringrazio, per la tua fedeltà ed il tuo amore: perché le tue promesse sono più grandi di ogni aspettativa. Quando HO BUSSATO ALLA TUA PORTA mi hai aperto, quando ti ho chiamato mi hai risposto: dandomi sempre più forza.</i></p> <p><i>Perché il Signore è grande: sta lontano dai superbi e si china sugli umili. Se sono nei guai, Tu mi risollevi: con la Tua mano, intervieni contro la rabbia dei miei nemici.</i></p> <p><i>È la tua mano infatti, che mi salva: che fa per me tutto ciò di cui ho bisogno. Il Tuo amore dura per sempre, quindi non abbandonarmi: porta a termine su di me, la tua opera meravigliosa !</i></p>
<p align="center"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 2,12-14)</u></p> <p><i>Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.</i></p>	<p align="center"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 2,12-14)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, i vostri peccati sono stati sepolti nella tomba di Cristo: quindi con Lui, anche voi siete resuscitati. Attraverso il battesimo infatti, Lui ha perdonato tutti quelli che con fede ed umiltà BUSSANO ALLA Sua PORTA: ha strappato le nostre cambiali, inchiodandole alla Sua croce !</i></p>
<p align="center"><u>VANGELO (Luca 11,1-13)</u></p> <p><i>Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».</i></p> <p><i>Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno;</i></p> <p><i>dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,</i></p> <p><i>e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,</i></p> <p><i>e non abbandonarci alla tentazione”».</i></p> <p><i>Poi disse loro:</i></p> <p><i>«Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me</i></p>	<p align="center"><u>VANGELO (Luca 11,1-13)</u></p> <p><i>Un giorno Gesù stava pregando. Quando ebbe finito, un discepolo gli chiese: "Perché non insegna anche a noi a pregare? Come ha fatto Giovanni Battista con i suoi discepoli?".</i></p> <p><i>Disse allora Gesù: "Quando pregate dite così: - Padre nostro, noi riconosciamo l'infinita grandezza del Tuo nome: e siamo disposti a fare la Tua volontà.</i></p> <p><i>Donaci ogni giorno ciò di cui abbiamo veramente bisogno</i></p> <p><i>e perdona i nostri peccati: come noi siamo disposti a perdonare quelli degli altri.</i></p> <p><i>E soprattutto non lasciarci soli ad affrontare le prove della vita: ma resta sempre al nostro fianco. Amen - ”.</i></p> <p><i>Poi aggiunse: “Non abbiate paura di BUSSARE ALLA PORTA di Dio: perché Lui vi ascolta sempre.</i></p> <p><i>Se voi a mezzanotte BUSSATE ALLA PORTA di un vicino, e gli dite: -Amico, mi è arrivato un ospite</i></p>

un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

all’improvviso e non ho niente da offrirgli: per favore prestami tre pani!-, state certi che quello vi aprirà. Anche se è infastidito perché i suoi bambini stavano già dormendo, lo farà almeno per togliervi dai piedi. Bene, se vi ascolta anche un amico poco disponibile, figuriamoci il Signore che è vostro Padre!

Quindi Io vi dico: -Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, BUSSATE e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova: ed a chi BUSSA sarà aperto!-.

Se un figlio vuole mangiare pesce, quale padre gli darà un serpente? E se un bambino desidera per cena un uovo, quale papà gli cucinerà uno scarafaggio? Tutti i padri, anche i peggiori, danno cose buone ai loro figli: figuriamoci Dio che è un Padre buonissimo! Lui vi donerà persino la potenza del Suo Spirito, se solo gliela chiederete.

Quindi, BUSSATE ALLA SUA PORTA !”.